



## Principessa (2008)

**Un'opera piccola e delicata che denota freschezza e genuinità.**

Un film di Giorgio Arcelli con Piera Degli Esposti, Riccardo Lupo, Michele Riondino, Morena Salvino, Vanessa Gravina. Genere Drammatico durata 90 minuti. Produzione Italia 2008.

Uscita nelle sale: venerdì 8 maggio 2009

Matilda è una ragazza di provincia che vive di espedienti, tra cui quello di interpretare il ruolo di principessa in rievocazioni storiche in costume. L'amore le sfugge di mano e così Matilda si ritrova incinta.

**Tirza Bonifazi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Nella provincia piacentina la giovane Matilda cerca di tirare a campare come meglio può, divisa tra la voglia di fare l'attrice e il bisogno di lavorare che la spinge ad accettare qualsiasi ruolo, che sia anche quello di ragazza lattina per promuovere una nuova bevanda. Quando conosce Andrea, un marchese che vive con la madre in un castello secolare, decide di accettare la parte di duchessina che lui le offre per far contenta la mamma spocchiosa. L'incontro con il giovane aristocratico le dà la possibilità di mettere momentaneamente da parte i suoi problemi personali (la rottura definitiva con il fidanzato, una gravidanza non desiderata, la separazione dei genitori) per fingersi 'principessa' in attesa di fare i conti con la realtà.

Giorgio Arcelli debutta in lungo con una fiaba moderna che racconta la storia di una ragazza in cerca d'amore e di un'identità, sospesa tra l'età della spensieratezza e la maturità. Attraverso lo sguardo ingenuo e allo stesso tempo misterioso della protagonista (Morena Salvino), il regista fotografa con grazia i luoghi che lo hanno visto nascere restituendo a Piacenza le sue valli e i suoi castelli in un film che utilizza l'impianto favolistico per far luce (anche) sulla precaria condizione esistenziale dei giovani d'oggi. Ponendo la sua Matilda in una sorta di limbo, Arcelli lascia che siano gli innumerevoli lavori della ragazza, gli incontri occasionali e i suoi dubbi a cogliere l'aspetto realistico dei tempi moderni. L'ambiguità della 'principessa' del titolo - il suo accettare un ruolo che non le appartiene quasi per gioco e il continuo rimandare il domani e il futuro del figlio che porta in grembo - crea un'attesa laddove la narrazione si spinge verso un finale per niente scontato che arriva un attimo dopo che l'eccelsa Piera Degli Esposti ha fatto dono di una maschera tragica e spaventevole. Nella piacevolissima armonia di un'opera piccola e delicata (come può esserlo un'opera prima italiana ai nostri giorni), qualche leggera stonatura causata dalla sin troppo scolastica recitazione degli attori più giovani non arreca gravi danni a un film che si saprà far apprezzare per freschezza e genuinità.